



Relazione sul Bilancio Unico 2024 di Sapienza Università di Roma

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO

Prof.ssa Gabriella Salinetti - Coordinatrice, già PO Sapienza Università di Roma

Componenti esperti in valutazione

Prof. Emanuele Caglioti, PO presso Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Cinzia Daraio, PO presso Sapienza Università di Roma

Componenti di elevata qualificazione professionale

Prof. Enrico Deidda Gagliardo, PO presso l'Università degli studi di Ferrara

Dott.ssa Alessandra De Marco, Dirigente generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dott.ssa Maria Letizia Melina, già Segretario Generale presso il Ministero dell'Università e della Ricerca

Prof. Giovanni Solimine, già PO di Sapienza Università di Roma

Rappresentanti degli studenti

Dott.ssa Claudia Caporusso

Dott. Valerio Cerracchio

Testo approvato il 29 settembre 2025



Sommario

Premessa	3
I principali risultati	4
Gli indicatori di bilancio.....	7
La destinazione dell'utile di esercizio.....	8
Considerazioni finali.....	9



Premessa

La Legge n. 537 del 1993, che ha istituito i Nuclei di Valutazione nelle università, ha affidato loro anche il compito di verificare *“la corretta gestione delle risorse pubbliche”* degli atenei¹. La norma prevedeva inoltre la trasmissione dei consuntivi annuali delle università alla Corte dei conti corredata *“della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti”*².

L'evoluzione della normativa ha visto l'introduzione negli atenei italiani di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, con nuovi documenti di bilancio (bilancio unico e consolidato)³; il ruolo del Nucleo è stato successivamente ampliato e rafforzato nel quadro del sistema di gestione della performance e dell'introduzione del sistema di accreditamento periodico⁴. Parimenti, l'attuale quadro normativo attribuisce al Collegio dei Revisori dei Conti le verifiche sulla regolarità contabile e l'andamento della gestione finanziaria dell'Ateneo come previsto anche dallo Statuto di Ateneo⁵.

La presente relazione, redatta tenendo conto del mutato quadro normativo rispetto al 1993, si riferisce al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 117/2025 del 17 aprile 2025, e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Nell'esame il Nucleo ha tenuto conto della Relazione di accompagnamento della Rettrice e della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, prendendo atto del parere favorevole ivi espresso al CdA per l'approvazione del documento. Inoltre, il Nucleo ha potuto anche prendere positivamente atto delle scelte fatte dall'Ateneo per la destinazione dell'utile di esercizio 2024⁶.

Tutta la documentazione di riferimento, a cui si rinvia per analisi di dettaglio, è disponibile sul sito dell'Ateneo.⁷

¹ Legge 537/93, art. 5, comma 22: *“Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente”*.

² Legge n. 537/1993, art. 5 comma 21, dispone che *“le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredata della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono”*. Tale Relazione non è rientra più tra gli allegati al Bilancio previsti dalla successiva normativa.

³ Legge 240/2010; D. Lgs. 18/2012.

⁴ D. Lgs. 150/2009 e ssmmii, D. Lgs 19/2012 e ssmmii.

⁵ [Statuto di Sapienza, art. 24](#).

⁶ Delibera CdA n. 275/25 del 15 luglio 2025, <https://www.uniroma1.it/it/pagina/destinazione-dellutile-di-esercizio-2024>

⁷ Sito istituzionale di Ateneo, documenti di Bilancio, delibere OOCC. Vedi <https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/ateneo>



I principali risultati

Preliminarmente si rileva che **il Nucleo di Valutazione esamina il Bilancio di Sapienza sia in sede di validazione della Relazione sulla Performance annuale dell'Ateneo⁸, sia al momento dell'elaborazione della Relazione annuale del Nucleo, e in particolare del punto di attenzione B.2.1 del modello AVA 3 (*Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie*)⁹.**

Sin dal suo insediamento, infatti, l'attuale Nucleo ha rilevato che l'Ateneo riferisce in sede di Relazione sulla performance non solo sull'utilizzo delle risorse associate agli obiettivi operativi¹⁰ ma anche circa l'andamento dei principali valori di bilancio e i risultati in termini di efficienza ed economicità. Nel giudizio di sintesi allegato al Documento di validazione della Relazione sulla performance 2024¹¹, che il Nucleo di Sapienza ha scelto di redigere, è stato infatti evidenziato come il capitolo dedicato al Bilancio Unico d'esercizio 2024 illustri sinteticamente ma efficacemente a tutti gli stakeholder i principali risultati di gestione di Sapienza, fornendo una visione d'insieme sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.

Il Bilancio Unico di esercizio 2024, redatto in conformità alla normativa vigente (legge 240/2010 e decreti attuativi), fotografa una situazione solida: il quadro dei dati di sintesi sul conto economico di Ateneo evidenzia un risultato di gestione positivo per il 2024, in linea rispetto alla gestione 2023, con un incremento sia dei ricavi operativi (+38,8 milioni di euro) che dei costi operativi (+37,7 milioni di euro).

Il Nucleo ritiene che il positivo andamento economico sia il risultato di una gestione economico-finanziaria in equilibrio strutturale, che ha consentito negli anni di consolidare la destinazione di rilevanti risorse in favore degli studenti, del reclutamento e del sostegno alla ricerca e, in particolare nel 2024, di limitare l'impatto negativo delle dinamiche che hanno caratterizzato il sistema universitario italiano nel 2024.

Il finanziamento complessivo a livello nazionale attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO è infatti diminuito, determinando per Sapienza un decremento complessivo rispetto all'anno precedente delle tre voci principali del FFO (quota base, quota premiale e intervento perequativo) di circa 10,3 milioni di euro.

⁸ <https://web.uniroma1.it/trasparenza/relazione-sulla-performance>

⁹ <https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/procedure> ;
<https://www.anvur.it/it/novita-ed-eventi/pubblicate-le-linee-guida-la-redazione-della-relazione-annuale-2025>

¹⁰ Ci si riferisce agli obiettivi operativi contenuti nel Piano della performance di Ateneo, attualmente confluito nel PIAO, di cui il Nucleo monitora il grado di utilizzo anche attraverso la Relazione intermedia sulle attività svolte prevista dal SMVP do Ateneo.

¹¹ <https://web.uniroma1.it/trasparenza/documento-delloiv-di-validazione-della-relazione-sulla-performance>



	2023	2024	Scostamento
FFO Quota base €	304.857.445	300.702.384	- 4.155.061
FFO Quota premiale €	161.869.686	157.617.486	- 4.252.200
FFO Intervento perequativo €	13.409.183	11.447.722	- 1.961.461
Totale €	480.138.337	469.767.592	- 10.368.722

In questo contesto il Nucleo rileva che Sapienza ha registrato un incremento della quota base ripartita sulla base del costo standard per studente in corso, nonché un incremento della quota premiale ripartita sulla base dei risultati delle politiche di reclutamento.

	2023	2024	Scostamento
Quota base ripartita con il criterio del costo standard per studente in corso €	154.586.581	156.452.318	+ 1.865.737
Quota premiale ripartita sulla base dei risultati delle politiche di reclutamento €	29.672.494	32.059.312	+ 2.386.818

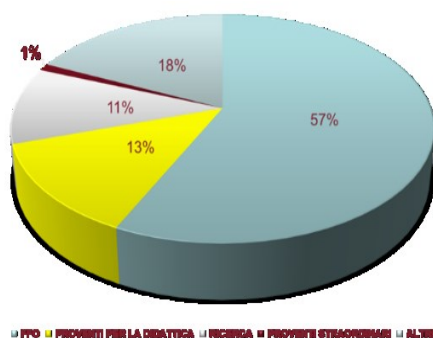
In relazione al Conto economico, nel 2024 i proventi operativi sono risultati complessivamente pari a € 965.376.169,73 e sono derivati principalmente dagli importi provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dai proventi per la didattica e dai proventi per la ricerca; a questi si aggiungono i proventi derivanti dalla gestione straordinaria (€ 9.471.229,90).

I proventi per la didattica sono incrementati per circa 4,5 milioni di Euro rispetto al 2023: ammontano a € 125.334.712 e rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo, con una incidenza percentuale sul totale dei ricavi del 13%. Nel 2024 sono state confermate le misure governative di riduzione della contribuzione studentesca, che Sapienza ha confermato e ampliato con ulteriori agevolazioni anche per l'a.a. 2024-2025.

Il Nucleo rileva inoltre come il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario sia pari all'11,75%, ampiamente contenuto entro il limite del 20% stabilito dalla normativa (DPR 25 luglio 1997, n. 306).

Anche i proventi per la ricerca si attestano su livelli elevati, l'11% sul totale dei proventi registrati nell'anno, nonostante una diminuzione dell'incidenza che nel 2023 era del 13%.

La composizione dei ricavi 2024

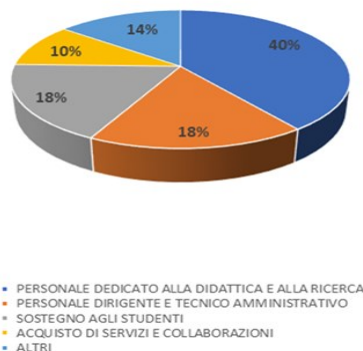




I costi complessivi ammontano a € 886.371.536,13; la variazione incrementale di cui sopra (+37,7 milioni di euro) è determinata principalmente dall'aumento dei costi del personale, da un lato influenzati dalla dinamica dei costi medi, aumentati anche per effetto degli incrementi retributivi, e dall'altro riconducibili al potenziamento dell'organico. Sapienza ha infatti continuato a investire nel rinnovamento dell'organico, bilanciando l'alto numero di cessazioni con nuove assunzioni, sia per quanto riguarda il personale docente che per il personale tecnico-amministrativo.

I costi della gestione corrente sono complessivamente in diminuzione rispetto al dato 2023 ma, in contro tendenza rispetto al dato complessivo, risultano in crescita i costi per il sostegno agli studenti (+4,7 milioni di euro rispetto all'anno 2023), utilizzi di risorse coerenti con le priorità strategiche dell'Ateneo. Tali costi hanno fatto registrare gli incrementi più significativi per i contratti di formazione specialistica, per le borse di dottorato e per i programmi di mobilità. Nel 2024, inoltre, sono state svolte iniziative di orientamento e tutorato per circa 1,8 milioni di euro, erogati contributi per il diritto allo studio, per € 760.000,00, e sostenuti ulteriori interventi in favore degli studenti per circa 1,3 milioni; hanno mantenuto gli standard passati anche i servizi per gli studenti disabili e con DSA.

La composizione dei costi 2024



Nell'ambito delle attività programmate e connesse al Bilancio dell'anno 2024, è proseguita l'azione rivolta al miglioramento qualitativo degli spazi e dei servizi, soprattutto quelli dedicati agli studenti e alle attività di sviluppo edilizio. Le risorse stanziare nel 2024 sono risultate essere maggiori del 47% rispetto al 2023.

Per un'analisi di maggior dettaglio, che esamina le voci principali che confluiscono nei costi e nei proventi, si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Unico.



Gli indicatori di bilancio

Il Nucleo rileva che i valori dei principali indicatori economico finanziari rientrano da anni ampiamente nei limiti stabiliti dalla normativa, e per il 2024 risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, l'indicatore delle spese di personale presenta un valore in diminuzione rispetto all'esercizio 2023; l'indicatore di indebitamento scende rispetto all'anno 2023; l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) aumenta lievemente, come riportato nella tabella che segue.

Indicatore	2023	2024	Variazioni
Indicatore spese di personale (max 80%)	71,18%	69,43%	-1,75%
Indebitamento (max 15%)	4,24%	3,91%	-0.33%
ISEF (>1)	1,13	1,16	+ 0,03

Dal 2014, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi prima e del bilancio unico poi, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 33/2013¹².

Sapienza, ai sensi della normativa, monitora e pubblica trimestralmente e annualmente gli indicatori sul proprio sito di Amministrazione Trasparente¹³; i dati evidenziano che Sapienza rispetta pienamente la norma, come mostra il trend degli ultimi 5 anni. Nel 2024 l'indicatore di tempestività dei pagamenti per fatture di acquisto di beni e servizi si è attestato a 25 giorni (tempo medio ponderato di pagamento). Il tempo medio ponderato di ritardo ha registrato un valore di -7 giorni (con un lieve miglioramento nell'arco del 2024, da -6 del 2023 a -7)¹⁴.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo sia da considerarsi quindi all'interno delle amministrazioni "virtuose", poiché i pagamenti vengono effettuati in anticipo rispetto alla loro naturale scadenza (il dato considera sia l'Amministrazione Centrale che i Centri di spesa), escludendolo dall'applicazione delle misure sanzionatorie previste.

¹² Art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014). Vedi inoltre anche la normativa sul rispetto delle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/04/21/23A02439/sg>.

¹³ <https://web.uniroma1.it/trasparenza/indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti>

¹⁴ La procedura seguita per la determinazione dell'indicatore di tempestività si basa sul calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo elaborati dal sistema PCC come previsto dall'art.1, commi 859 e seguenti della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019).



La destinazione dell'utile di esercizio

Il Bilancio di esercizio 2024 costituisce una delle occasioni per monitorare l'attuazione delle linee programmatiche; il reinvestimento delle risorse derivanti dal risultato economico positivo garantisce la loro sostenibilità alla luce degli eventuali mutati scenari di contesto.

L'utile di esercizio 2024, pari a € 56.400.974,09, ammonta - al netto delle economie a destinazione vincolata - a € 23.533.445,70.

La distribuzione di una prima parte delle risorse derivanti dal risultato economico dell'esercizio 2024 (per un importo di € 19.260.490,40), approvata dal CdA a luglio 2025¹⁵, ha dedicato ulteriori risorse all'attuazione delle linee programmatiche della Governance.

Il Nucleo rileva che la distribuzione dell'utile di esercizio 2024 è stata proposta al CdA indicando chiaramente l'ambito del Piano Strategico 2022-2027 di riferimento, ed esprime il proprio apprezzamento per la messa in evidenza del collegamento tra allocazione delle risorse e obiettivi di Valore Pubblico.

Di seguito le voci principali per gli interventi finanziati con l'utile di esercizio.

Destinazione parziale utile di esercizio 2024, per macrovoce	Risorse assegnate (€)
<i>Sostegno agli studenti</i>	5.928.119
<i>Informatica</i>	1.198.400
<i>Interventi per la sicurezza</i>	2.000.000
<i>Interventi edilizi</i>	4.606.295
<i>Ricerca scientifica</i>	489.171
<i>Terza missione e Trasferimento tecnologico</i>	60.000
<i>Altri interventi (tra cui ulteriore formazione, servizi per Sapienza Sport e Centro linguistico di Ateneo, lavori straordinari Polo museale)</i>	4.987.494

¹⁵ Delibera CdA n. 275/25 del 15 luglio 2025, <https://www.uniroma1.it/it/pagina/destinazione-dellutile-di-esercizio-2024>.



Considerazioni finali

Il Nucleo di Valutazione manifesta un apprezzamento generale per la situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo: dai risultati di bilancio si rileva un equilibrio strutturale sotto gli aspetti economico-finanziario e patrimoniale che consente, tra l'altro, di garantire il perseguimento di una politica di reclutamento improntata al costante rinnovamento dell'organico, grazie al conseguimento di valori positivi (e ampiamente al di sotto dei limiti massimi stabiliti dalla normativa) degli indicatori di cui al D. Lgs. 49/2012.

Il Nucleo prende atto che l'incremento dei costi della gestione corrente sono in parte riconducibili ad un maggiore investimento nelle politiche di sostegno agli studenti; un incremento che appare come il risultato di un potenziato impiego di risorse nelle missioni considerate strategicamente prioritarie.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo investe strategicamente e significativamente nel supporto agli studenti e nel personale, riflettendo un forte impegno verso la qualità della didattica, della ricerca e l'occupabilità dei laureati. L'utile di esercizio è stato inoltre reinvestito al fine di incrementare le risorse già destinate al conseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dalla Governance.

Tra gli elementi particolarmente significativi, il Nucleo ritiene di evidenziare che nel 2024 è proseguita la partecipazione ai progetti PNRR, soprattutto su edilizia per didattica e ricerca.